



MUSEO DELLE RACCOLTE FRUGONE  
FINO AL 12 GENNAIO 2024  
MOSTRA-DOSSIER  
DIALOGO TRA DUE "DIVINE" DI GIOVANNI BOLDINI



Inaugurata al Museo delle Raccolte Frugone di Nervi la mostra-dossier Dialogo tra due "divine" di Giovanni Boldini che proseguirà fino al 12 gennaio 2024.

Protagoniste dell'alta società parigina della Belle Époque, Miss Bell e La contessa De Leusse sono raffigurate da Giovanni Boldini in tele di grande formato, conosciute come i ritratti delle 'divine'.

La rassegna mette a confronto il capolavoro delle Raccolte Frugone, il grande dipinto che raffigura Miss Bell che è la vera e propria immagine iconica del museo genovese, con il Ritratto della contessa de Leusse in piedi, eccezionale prestito dal museo Giovanni Boldini di Ferrara: due esempi di femminilità connotati da atteggiamenti ugualmente sensuali, ma dal diverso grado di disinibizione, come emerge dalle pose assunte dalle due donne.

Le due opere sono messe a confronto diretto, con le due dame una di fronte all'altra, in un allestimento studiato ad hoc dalla conservatrice Simona Parigi per dare il massimo risalto alla magnificenza e all'eleganza delle due parigine.

L'iniziativa rappresenta l'avvio di una collaborazione con la GAMC di Ferrara, in cui è conservato il nucleo più consistente di opere di Giovanni Boldini.

Giovanni Boldini nasce a Ferrara nel 1842 e, dopo un soggiorno toscano che gli consentirà di conoscere il gruppo dei Macchiaioli, nel 1871 si trasferisce a Parigi dove riscuote un buon successo, che lo fa apprezzare da una committenza facoltosa e celebre.

Amato per i suoi ritratti "à la mode", Boldini raffigura personaggi della sua epoca appartenenti all'alta borghesia e all'aristocrazia, indulgiando nell'analisi delle pose e degli abiti, fatto questo che consente al corpus delle sue opere di essere letto non soltanto in chiave prettamente artistica, ma sociale e psicologica. I ritratti di grande

# Spotlight

Ginni Gibboni



formato, in maggioranza dedicati alla celebrazione delle donne, rivelano un'attenzione per la modernità e per la moda che fa di lui un punto di riferimento per il pubblico femminile della sua epoca e per chiunque si dedichi allo studio dell'evoluzione del costume e dell'emancipazione delle donne, che egli coglie in pose disinvolte e sensuali.